

Possibile trasmissione di agenti virali attraverso il morso umano

Herpes Simplex Virus(HSV)

sono stati descritti casi di trasmissione con il morso di persone con herpes labiale in fase florida, ne sono conseguite sia infezioni erpetiche localizzate che infezioni disseminate. Non vi sono indicazioni per misure di profilassi.

Virus dell'epatite C (HCV)

a tutt'oggi è segnalato in letteratura un solo caso di trasmissione di HCV con il morso nel corso di una rissa. Non vi sono al momento misure di profilassi efficaci per prevenire l'infezione da HCV in caso di esposizione a rischio.

Virus dell'epatite B (HBV)

il virus è presente in elevate concentrazioni nel sangue ed in altri liquidi biologici mentre è presente in minore quantità nella saliva; è comunque possibile la sua trasmissione attraverso contatti mucosi con sangue e saliva. In letteratura sono riportati diversi casi di infezione da HBV a causa di un morso, nel corso di risse, ma anche all'interno di istituti per ritardi mentali ed in una scuola per l'infanzia³. Il morso con lesioni della pelle da parte di un portatore di HbsAg deve pertanto essere considerato un incidente a rischio di trasmissione che richiede la messa in opera delle opportune misure di siero-vaccinoprofilassi per il soggetto esposto.

Virus dell'AIDS (HIV)

il HIV è raramente presente nella saliva e comunque sempre in concentrazioni estremamente basse, inoltre la saliva contiene enzimi che esercitano una potenziale azione antivirale. Fino ad oggi sono descritti solo 4 casi di trasmissione di HIV con il morso (di cui uno dubbio) e si ritiene unanimemente che il rischio di acquisire l'infezione attraverso questa via sia estremamente basso⁴. Occorre infatti che vi sia sangue nella bocca del soggetto fonte e che il morso determini una lesione della cute. Solo nel caso si verifichino entrambi gli eventi può essere considerata l'opportunità di attivare il protocollo di profilassi postesposizione utilizzato negli incidenti a rischio in ambito sanitario.